

L'anteprima dello spettacolo andrà in scena mercoledì 21 luglio ai Parchi Opera del giornalista Lussana con **Fondazione Ansaldo**, Comune e Carlo Felice

I mille uomini del ponte sul palco del Nervi ballet «Dal dolore al riscatto»



Renzo Piano tra le maestranze durante la realizzazione del nuovo ponte sul Polcevera

FOTO:SESTINI

L'EVENTO

Francesca Forleo

«**S**ulla carta, cioè nel libro da cui prende spunto lo spettacolo, sono i mille del ponte. Ma mano a mano che lavoravamo al testo, ci siamo resi conto che le persone che hanno lavorato allo smontaggio del Morandi e alla costruzione del viadotto Genova San Giorgio, sono molte di più: abbiamo contato 3995 persone, escluse le istituzioni».

Così, il giornalista Massimiliano Lussana introduce lo spettacolo teatrale e musicale «I mille del ponte», in anteprima mercoledì 21 luglio al Nervi Ballet Festival 2021, al Teatro ai Parchi di villa Grimaldi Fassio a Nervi, realizzato in collaborazione dal

Comune di Genova, dalla **Fondazione Ansaldo** - Gruppo Leonardo insieme al teatro Carlo Felice. Lo spettacolo nasce da un'idea di Pierangelo Buttafuoco e Raffaella Luglini, presidente di **Fondazione Ansaldo**-Gruppo Leonardo ed è stato scritto da Massimiliano Lussana per dedicarlo alle lavoratrici e ai lavoratori che hanno ricostruito il Ponte di Genova.

I protagonisti delle storie portate in scena emergono dai ritratti presentati nel volume dallo stesso titolo, «I mille del ponte», appunto, voluto da **Fondazione Ansaldo** per l'Archivio storico del lavoro italiano.

In scena, il 21 luglio prossimo, si vedranno Mario Incudine, cantante e attore (di recente apprezzato nel video clip di Biagio Antonacci, Mio fratello, per la regia di Ga-

briele Muccino, accanto a Beppe e Rosario Fiorello), il mandolinista Manfredi Tumminello e Antonio Vasta, polistrumentista specializzato negli strumenti della tradizione popolare siciliana.

«Il cartellone del Nervi Music Ballet Festival si arricchisce di un nuovo spettacolo, che racconta un'importante pagina di storia genovese: un percorso che ha portato con sé un grande dolore, ma che ha anche recuperato un forte senso di comunità, una spinta a ricostruire e ad andare l'assessore alle Politiche culturali Barbara Grosso - Ringrazio **Fondazione Ansaldo** che ci ha dato la possibilità di presentare questo ricordo corale nel contesto di un evento importante come il Festival di Nervi».

«È un momento molto importante per la Fondazione



che, dopo aver realizzato il libro per il proprio archivio, ha voluto omaggiare ancora le persone che hanno realizzato il ponte con questo evento - dice Lorenzo Fiori, direttore della Fondazione **Fondazione Ansaldo** - ci auguriamo una grande partecipazione». Lo spettacolo sarà gratuito e il Comune comunicherà nei prossimi giorni come saranno regolati gli accessi. «Il già ricco rapporto tra il Carlo Felice e la città si arricchisce di questa proposta artistica», ha osservato il direttore artistico della Fondazione Lirica, Pierangelo Conte. Lo spettacolo si dispiega sull'arco di tre atti: il primo è dedicato agli artefici del ponte, le mani operose di oltre cinquanta tipologie di professionisti e artigiani diversi, confluite nell'opera monumentale di ricostruzione, presentate sulle note di o'Guarracino e de La storia di Francesco De Gregori.

Il secondo atto è dedicato al "record dei notai", dedicato al contributo dei 58 notai che hanno battuto il record dei primati del notariato riuscendo a consegnare per tempo le pratiche di tutela dall'esproprio ai cittadini residenti ai piedi del ponte: questo racconto si snoda sullo sfondo di canzoni italiane. Il terzo atto, "Ponte di luce", dal nome dell'idea di Renzo Piano, si svolge sui suoni industriali che si intrecciano alle colonne sonore di cartoni animati. Sarà omaggiato Paolo Micai, operatore e fotoreporter che fotografava e riprendeva il cantiere, scomparso per il Covid l'anno scorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritratto dal libro I mille del ponte